

<b>Mittente</b>	Rossi Ottavio	<b>Destinatario</b>	Bonifaccio (Bonifacio) Baldassare, Vescovo
<b>Data</b>		<b>Tipo data</b>	Assente
<b>Luogo di partenza</b>	[Brescia]	<b>Luogo arrivo</b>	Venezia
<b>Incipit</b>	Io scrissi un'altra mia lettera alla Vostra Signoria molto illustre nella quale io le diedi particolar ragguglio		
<b>Contenuto</b>	<p>Lettera con la quale Ottavio Rossi elogia, su richiesta di Baldassare Bonifaccio (o Bonifacio), la famiglia Corniani [cfr. la richiesta fatta da Baldassare Bonifaccio nella missiva 'A congiunzione d'amicitia che è tra Vostra Signoria e'l Signor Giovanni Bonifacio mio zio']. Rossi fa presente a Bonifaccio del "particolar ragguglio della antichissima casa Corniani" con la quale i suoi progenitori "tennero una strettissima parentela". Rossi ha capito che Bonifaccio non ha ricevuto la lettera precedente dove celebrava i Corniani e si "dole perciò d'essere forse rimasto contumace [...] ma si scancellerà ogni contumacia" dopo che avrà servito Bonifaccio e suo zio Giovan (o Giovanfrancesco) Bonifaccio [vd. la lettera di sollecito inviata da Bonifaccio 'Con riverentissimo affetto io ricordo alla humanità']. A seguire gli racconta che i Corniani, inizialmente, furono chiamati Cornelliani dei quali vi sono diverse epigrafi e "memorie onoratissime" - come il libro chiamato "Potere di Brescia" conservato con "esquisita diligenza" tra i libri pubblici ['Liber Poteris Communis Civitatis Brixiae' è il titolo dato nel sec. XVII al "Registrum Communis Brixiae", si tratta di una raccolta di documenti che coprono un arco temporale che va dal 1009 al 1286; esiste in tre codici: due pergamenei, conservati nella biblioteca Queriniana, e uno cartaceo custodito presso l'archivio antico del Comune di Brescia] - nei quali vengono definiti come patrizi della città. Sempre lo stesso libro conferma che Aurico Cornelliano detto dall'Orci (Orzi o Orsi) fu nobile perchè "si diede ad abitar quella colonia bresciana a nobili" come testimonia una delibera che "si fece per fabricar la terra sudetta". Infine gli dice che gli farà onore nelle sue 'Historie' che usciranno a breve "per ricevere vita o sepolcro nel teatro di questo mondo"[fa riferimento a un'opera incompiuta: le 'Historie Bresciane' in XXXVII libri; delle 'Historie' esistono due manoscritti custoditi presso la biblioteca Queriniana di Brescia: 'Storie Bresciane dall'originale autografo' D.I.6.; 'Istorie Bresciane dalla fondazione della città fino all'anno 1110' C.I.6.; Cfr. la dedicatoria degli 'Elogi Historici di Bresciani Illustri, teatro di Ottavio Rossi', in Brescia, per Bartolomeo Fontana, 1620, ove si fa riferimento a una futura opera storiografica]</p>		
<b>Fonte</b>	Lettere del sig. Ottavio Rossi. Raccolte da Bartolomeo Fontana. Con gli argomenti, & nella tavola ridotte sotto a i loro capi. In Brescia per Bartolomeo Fontana, 1621, p. 64		
<b>Compilatore</b>	Marzullo Giacomo		